

L'OCCUPAZIONE DELLA RAI. Aggiunto un nuovo capitolo al «piano», per appagare Bossi
Oggi in commissione le opposizioni annunciano battaglia

Il cda prepara la tv leghista Vacilla la poltrona di Zavoli

I consiglieri d'amministrazione decidono di «congelare» i nuovi direttori, prima che questo pomeriggio la Commissione di vigilanza sulla Rai vada al voto richiedendo la sospensione delle nomine. Ma la presidente Moratti ieri aveva un'altra preoccupazione: aggiungere un capitolo al piano editoriale, quello sulla rete federata. Oltre a Tosatti e Bevilacqua, anche Zavoli non ha ancora firmato, per Raitre c'è in vista un futuro legato al Carroccio?

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. «Con il panettone, federalismo e Raitre», è la prima conquista della Lega sarebbe proprio Raitre, ieri pomeriggio Letizia Brichetto Moratti, presidente della Rai, ha infatti convocato d'urgenza i consiglieri d'amministrazione. Ufficialmente, c'era da discutere la posizione da prendere rispetto alle richieste del Parlamento: la sospensione dei nuovi direttori. Ma il punto vero era un altro: preparare una sorta di «legge stralcio», un nuovo capitolo da aggiungere in corso al piano editoriale. Al vertice di Palazzo Chigi, Bossi aveva ottenuto la sua fetta di tv. E ieri sera il «senatur», intervistato dal Tg3, ha dichiarato di «attendere integrazioni al piano editoriale».

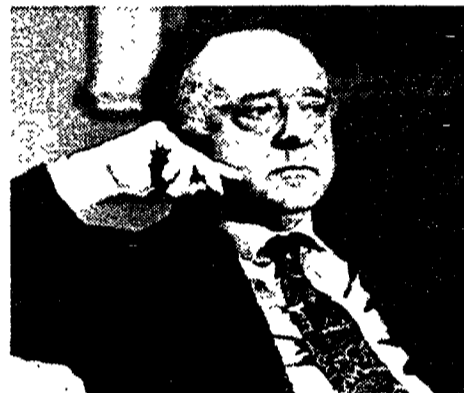
I consiglieri d'amministrazione ieri sono arrivati alla Rai alla spicciolata - mancava Presutti, a Milano -; discutevano nei corridoi di cifre con il direttore amministrativo Francesconi; dell'audizione di questo pomeriggio alla Commissione di vigilanza; dell'intervento che dovrà fare ai parlamentari il direttore generale Gianni Billia. Sul tavolo di San Macuto - scoglio che

to da neo-direttore di Raitre. Sembra intenzionato a non accettare l'incarico. Così come non hanno firmato Tosatti (Tgs, per la cui poltrona è in corsa Beha) e lo scrittore Alberto Bevilacqua, che ieri con una dichiarazione («Non sono uomo di nessuno. Sono a disposizione anche gratuitamente della Rai qualora intenda creare situazioni realmente utili alla cultura italiana»), ha dichiarato di non voler accettare la nomina da responsabile di «Videosapere».

Insomma, si stanno liberando poltronissime che si possono riassegnare. Per candidature leghiste. In corsa per Raitre c'è ancora il biografo di Bossi, Daniele Vimerca, ma sembra che la Lega stia sondando altre possibilità, anche perché, si dice, le poltrone richieste dal «senatur» sarebbero più d'una: vorrebbe anche quella da vicario della Testata regionale (cioè il vice

Una «rete federata»

La discussione sulla «rete federata» aveva impegnato solo alcuni mesi fa - che sembrano un'epoca ormai remotissima - i responsabili di rete e delle testate interessate. Guglielmi, affascinato insieme a Santoro all'idea, aveva poi aspramente criticato i vertici aziendali quando il progetto sembrava dover penalizzare la struttura della sua rete, così come si è formata negli anni. Scontri, dunque, ma anche unioni organizzative. Era proprio il presidente Claudio Demattè a portare avanti il progetto triennale.



Il giornalista Sergio Zavoli

Gianni Napoli Adn Kronos

Lo scrittore Alberto Bevilacqua

Andrew Medichini Master Photo



quello a cui si ispirava l'ex presidente era il modello tedesco, ovvero dei network locali, con società miste alle quali partecipassero le emittenti locali e le regioni. L'impianto di base doveva essere quello delle macroregioni, e tra gli ultimi atti del vecchio Consiglio c'era stato proprio l'accorpamento di alcune sedi e la nomina dei relativi responsabili (il progetto non riguardava però ancora i Tg).

permettere a Letizia Moratti approfondimenti «dell'ultim'ora». Basta recuperare il lavoro già fatto dai Professori licenziati.

Opposizioni: via il cda

Sul fronte politico non c'è ora solo la preoccupazione per la riunione della Commissione di vigilanza, che Del Noce ieri già vaticinava: «sarà influenzata dal vertice di Palazzo Chigi». Non è piaciuto infatti, domenica sera, l'intervento del presidente della Rai, Vincenzo Vita definisce «imbarazzante l'atteggiamento della presidente della Rai» di fronte alle parole di Scalfaro, che ponevano «con nettezza il valore dei media per la stessa con-

vivenza democratica». Le rassicurazioni date dalla signora Moratti sulle ultime nomine della Rai - dice Vita - sono fuori luogo, si è trattato di una delle più colossali lottizzazioni degli ultimi vent'anni. Per il bene e la correttezza della vita del sistema, il cda farebbe bene a rimettere il proprio mandato, avendo tradito lo spirito della legge di riforma del '93. E anche il sen. Passigli (sinistra democratica) parla di «capolavoro di ipocrisia» a proposito dell'intervento della Moratti e ribadisce il «giudizio di censura sull'operato del cda», mentre il sen. Gualtieri chiede al presidente Scognamiglio di «sollevare la Moratti dall'incarico».

Gawronski la nuova voce del Cavaliere

Un tocco moderato a palazzo Chigi. Tajani va a Forza Italia

Jas Gawronski sarà il prossimo portavoce di Silvio Berlusconi? La voce ampiamente circolata nei giorni scorsi non è più tale. La conferma arriva dal diretto interessato che in una dichiarazione ad un giornale polacco la definisce «molto probabile». Se da palazzo Chigi non è ancora arrivato l'annuncio ufficiale, la notizia viene però definita «concreta». Per il volto noto della tv si starebbe studiando un ruolo ad hoc.

si è limitato a condurre una serie di programmi scientifici.

Per tre volte europarlamentare del Pri, alle ultime elezioni non si è ripresentato, pare per l'opposizione di La Malfa. Assiduo nelle cene dei forzisti, erano circolate voci di una sua candidatura in Forza Italia, ma pare che a sconsigliarlo sia stato proprio l'Avvocato. Sarà solo un caso, ma dopo la cena di Berlusconi con il gotha dell'industria italiana Gawronski approderà a palazzo Chigi. E si porta dietro anche un'altra fama che non nuoce, quella di «polacco» bene introdotto in Vaticano. L'anno scorso Gawronski firmò per la *Stampa* un'intervista al Papa, poi tradotta in tutto il mondo, che gli fu possibile ottenere anche grazie all'aiuto del segretario di Giovanni Paolo II, monsignor Stanislaw Dziwisz.

L'interesse di Gawronski per l'informazione, non solo dalla parte di chi la produce, è comprovata anche da una notizia riportata nei giorni scorsi dai giornali polacchi. Il giornalista è anche uno degli azionisti del consorzio commerciale polacco che ha raggiunto un accordo per l'acquisto della syndacation televisiva Polonia 1, controllata dall'editore sardo Nicola Grauso.

Tutto da vedere il profilo che darà Gawronski al ruolo del portavo-

ce. Finora il governo Berlusconi ha visto accavallarsi più figure. All'inizio è stato il sottosegretario Letta a presiedere a tutte le conferenze stampa di palazzo Chigi, con Tajani che faticava a scrollarsi di dosso il ruolo del portavoce elettorale del cavaliere candidato a premier. Poi la figura di Tajani è stata bilanciata dall'introduzione di un ministro-portavoce del governo. Un ruolo che Giuliano Ferrara ricopre tutt'ora, e che Berlusconi ha concepito per tentare di tenere a bada la vocazione ciarriera dei propri ministri. Naturale il rischio di sovrapposizione, formalmente risolto con la distinzione che affidava a Tajani il compito di portavoce di Berlusconi e a Ferrara quello di voce ufficiale del governo che in quanto ministro partecipava a tutte le riunioni del Consiglio dei ministri. Politicamente Tajani e Ferrara si distinguevano l'uno per l'essere tra i soci fondatori del movimento berlusconiano e legato, anche per storia personale, all'asse con Alleanza nazionale; l'altro per un acquisto in campo aperto più consoni all'ala centrista del polo. Con Gawronski il governo sembrerebbe rafforzare la sua immagine moderata, mentre Previti e Tajani a Forza Italia inquietano i centristi che sognano di scalzare An dal cuore di Berlusconi.

ROMA. Sarà Jas Gawronski il nuovo portavoce di Silvio Berlusconi. La notizia è vera anche se non è stata ancora ufficialmente annunciata da palazzo Chigi. La conferma è arrivata dallo stesso Gawronski con una dichiarazione affidata al giornale polacco *Gazeta Wyborcza* ha detto che «molto probabilmente sarà il portavoce del presidente del Consiglio italiano».

L'interessato che si era rifiutato di fare commenti alla stampa italiana, ha dunque confermato le voci che sono state per molto «concrete» anche da palazzo Chigi. Non è chiaro se Gawronski andrà a ricoprire il posto di Tajani che sta per abbandonare palazzo Chigi, per approdare in via dell'Unità, dove affiancherà il ministro Previti nel tentativo di dare una struttura a Forza Italia. È molto probabile che per lui si stia studiando una soluzione diversa da quella del semplice portavoce. Non fosse altro che per un problema di status e di retribuzione. Giornalista dal volto noto all'opinione pubblica, per lui si parla di un alto incarico presso la presidenza del Consiglio, introducendo una nuova figura, quella di consigliere per l'informazione.

Gawronski, nato nel 1936, da padre polacco e madre piemontese è legato da parentele di famiglia all'avvocato Agnelli, di cui è amico personale. Attualmente è opinionista della *Stampa*, prima è stato giornalista del *Giorno* poi alla Rai, dove è stato a capo delle sedi di New York, Mosca e Varsavia. Successivamente è passato a collaborare con la Fininvest. Doveva essere il Piero Angela del Biscione, ma

Sconfessata l'idea di una «authority» per ridimensionare i poteri del sindaco sui trasporti Mussolini con Bassolino boccia An

NAPOLI. Hanno tenuto in piedi la proposta di un «authority» per Napoli, usando la carta intestata della vicepresidenza del consiglio dei ministri, ma ieri il progetto di alcuni esponenti locali di An-Msi è stata clamorosamente bocciata proprio da Alessandra Mussolini. L'antagonista di Bassolino ha incontrato ieri il sindaco che l'aveva battuta nel dicembre scorso e gli ha proposto un incontro con il ministro dei Trasporti Publio Forlani, per sollecitare il potenziamento dei trasporti su ferro per Napoli e

provincia reperendo attraverso il ministero i fondi necessari. Bassolino s'è detto perfettamente d'accordo: «Io voglio avere un corretto rapporto istituzionale con il governo e i suoi ministri e la proposta di una faccia a faccia con Fiori va in questa direzione», ha dichiarato il primo cittadino napoletano.

«Abbiamo inaugurato un nuovo modo di fare politica - ha sostenuto la Mussolini - qui si parla ancora dell'Istituto per lo sviluppo dell'area di Napoli, inutilmente. Il progetto non ha copertura finanziaria e l'idea di finanziarlo con una lot-

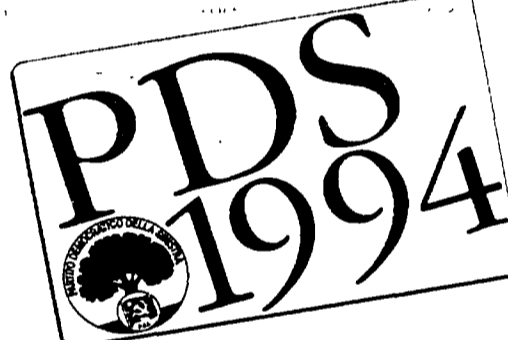
teria fa ridere». Una dichiarazione liquidatoria resa ancor più esplicita: «Sono bastati pochi minuti affinché il sindaco comprendesse la mia proposta - ha aggiunto la Mussolini - e sull'authority Fini è d'accordo con me e questo mi basta per continuare».

A rendere ancor più secca la sconfitta di chi, con questa proposta, voleva limitare i poteri del sindaco e del consiglio comunale, è arrivata la dichiarazione di Massimo Caprara il quale in consiglio non ha esitato a dichiarare: un authority esiste già ed è il sindaco

eletto democraticamente.

Bassolino dopo che la notizia dell'incontro con la Mussolini s'è diffusa, ha aggiunto qualche battuta a quello che aveva già detto: «Spero che si affermi sempre di più questa civiltà politica nei rapporti fra maggioranza e minoranza. L'authority è un problema che non esiste: non c'è traccia di esso presso il governo o il parlamento». Un po' scomposta la reazione di An, tra stizza e cautela, ma che dimostra che lo smacco è stato abbastanza grosso.

□ V.F.



550.000 CITTADINI IN SETTE MESI HANNO ADERITO AL PDS.

HAI MAI PENSATO DI FARLO ANCHE TU?

Coupon di adesione al Partito Democratico della Sinistra

Desidero iscrivermi al Pds

Desidero rinnovare l'adesione al Pds

Cognome _____

Nome _____

Età _____ Professione _____ Tel. _____

Indirizzo _____ Cap _____

Città _____

Per comunicare via fax con la Direzione del Pds: 06/6711324
Da compilare e spedire a: Partito Democratico della Sinistra,
via delle Botteghe Oscure 4, 00186 Roma; oppure recapitare
alle Unità di base o alle Federazioni provinciali del Pds.

Ci si può iscrivere anche presso le Feste de l'Unità